Provincia di Savona

I maestri trasferiti

Savona, 2 maggio.

(n. s.) Presso il Provveditorato agli Studi è in pubblicazione l'elenco dei trasferimenti degli insegnanti elementari del ruolo ordinario per l'anno scolastico 1977-78.

Questi i trasferimenti: Enrichetta Viarana Craviotto da attività parascolastiche a Varazze capoluogo; Bruna Secco Manassero, da Quiliano a Roviasca; Vera Strello Barcino, da Celle ad Albissola Mare; Pierluigi De Filippis da Spotorno differenziali a Spotorno normali; Maria Teresa Ferro Bottaro, da Valleggia a Vado capoluogo; Giuseppina Brocero, da Deco Ponti a Giustenice a Moglio; Lorenza Frizza Caviglia, da Celle ad Albissola Capo; Anna Maria Caso, da Alassio capoluogo a Moglio; Loredana Castelli, da Ceriale capoluogo a Ceriale Munegno; Maria Astengo, da Savona Astengo a Savona Lavagnola; Angela Raimondo Basso, da Albenga differenziali ad Albenga Mameli normale; Antonietta Lombardo Bortolotti, da Savona De Franceschini a Savona Callandrone; Iolanda Seimone Bruschi, da Savona Valloria a Savona Asiago.

Maria Lucia Rubaudo Brunetto, da Albenga Leca ad Albenga Pedi; Laura Chiozzi Anselmo, da Savona Franceschini a Savona Asiago; Giovanna De Rugo Cipriani da Savona De Franceschini a Savona Mameli; Giuliana Penso Colombo, da Alpicella di Varazze a Casanova di Varazze; Elsa Berretta Cuneo, da Molini di Quiliano a Valleggia; Luciana Ragazzoni Daniele, da Deserto di Varazze a Pero di Varazze; Anna Maria Ascheri Del Santo, da Vado Ligure differenziale a Vado Ligure capoluogo normale; P. José Bija Doglio, da Albenga Mameli differenziale ad Albenga Mameli normale; Antonia Sbarlati Donini, da Varazze capoluogo a Castelvecchio di Varazze; Serafino Pavoino, da Andora San Giovanni a Molini di Andora; Maria Rosa Scarpelli Furlanetto, da Savona De Amicis a Savona Boselli; Maria Rosa Torcello Gadizio, da Savona De Franceschini a Savona De Amicis; Pierina Giordanello Bogna da Savona a Savona Callandrone; Maria Maddalena Chiosetti Giusta, da Savona De Amicis a Savona Colombo; Giovanna Raineri Grosso, da Savona De Franceschini a Savona De Amicis; Stefanella Zarri Ido, da Albenga Mameli differenziale ad Albenga Mameli normale.

Luciana Loffredo, da Celle a Sanda; Teresa Marchese, da Savona Valloria a Savona Boselli; Giorgia Michi Occhetto, da Cairo a Ferrania; Giuseppe Pagani, a Savona Callandrone a Savona Mameli; Maria Rosa Giribone Parabolani, da Savona Villa Zanelli a Savona Lapico; Luisa Sanna Peschino da Savona Valloria a Savona Mazzini; Ida Capotorno Porta, da Celle Sanda a Celle capoluogo; Milena Ratti, da Finale Gorra a Varigotti; Maria Gaetano Rolando, da Albissola Capo a Lacato; Silvana Manetti Sciocchetti, da Savona Zinola a Savona Boselli; Teresa Brescia Scaligina, da Cairo differenziale a Cairo normale; Paola Cini Sorbi, da Pietra Ligure La Mariarella a Pietra Ligure capoluogo; Maria Grazia Moraglia Tagliano, da Loano differenziali a Loano capoluogo normali; Alda Racheta Vincenti, da Roviasca a Valleggia; Cinzia Airoldi, da Genova a Savona Asiago; Ursa Para Alessandri, da Torino a Millesimo Acquafredda; Angela Bardone Amerio, da Alassio ad Albenga Mameli differenziali; Marina Coppo Amoroso, da Salerno a Vado Ligure.

Clementina Callatini Beccarini, da Brescia a Ceriale; Graziano Bassoli, da Valleggia a Vado Ligure; Antonietta Lecce Basio, da Genova a Segno di Vado; Rosella Maria Bagliona Briano, da Testico a Castelvecchio; Giuseppe Cenepa, da Voze di Noli a Bergeggi; Vincenzo Grillo Carena, da Varigotti a Noli; Giuliana Castano Cosetta, da Bormida a Montagna di Quiliano; Giuseppina Orlia Castagna, da Bergeggi a Savona Legino; Giovanna Cavallo, da Asti a Pietra Ligure; Maria Bruzzone Canzi, da Vado a Savona Legino; Assunta Carruti, da Stellanello ad Andora San Giovanni; Maria Teresa Chiomenze, da Erli a Rialto; Alberto Conti, da Roccavignale a Savona Asiago; Mauro Costa, da Stellanello a Muragna di Ceriale; Piera Bottino De Andreis, da Imperia a San Fedele di Albenga; Anna Glacey Dominio, da Aosta ad Albissola Mare; Federico Ferrerone da Ferrania a Vado Ligure; Marcella Pesce Giacobbe, da Vene di Rialto a Voze di Noli; Maria Franca Ferrario Giannetti, da Valleggia a Savona Asiago; Lucia Mobilia Ivaldi, da Vercelli ad Albissola Capo.

Anna Fortina Mantovani, da Rialto a Bergeggi; Anna Celanto Marino da Novara a Laigueglia; Ermelia Mascharoni, da Albenga a Loano differenziali; Piero Molfea, da attività parascolastiche a Marmorassi di Savona; Eva Maio da Moglio di Alassio a Bormida capoluogo; Carla Cattaneo Murio, da Padova a Savona Villa Zanelli; Dominica Bianco Nari, da Loano a Bolzano; Maria Grazia Griffini Negro, da Pietra Ligure a Albenga Mameli speciali; Luciana Costa Paloschi, da Savona a Bergeggi istituto Merello; Isabella Turri Parodi, da Stellanello a Ceriale; Maria Melano Pellegrino, da Andora a Tovo San Giacomo; Angela Borzano Pesce, da Pietra Ligure a Deserto di Varazze; Lisa Crotta Rapiello, da Erli a Vene di Rialto; Giovanna Viglietti Reviglio, da Roccavignale a Rocchetta di Cengio; Anna Maria Lamberti Rispoli, da Stellanello a Leca d'Albenga.

Adriana Di Lei Roffredo, da Ceriale a Tosse di Noli; Franca Dagnino Romano, da Albenga a Garlenda; Maria Grazia Pasini Rossi, da Moglia a Pontinvrea; Maria Ciocca Salino, da Vado a Valloria di Savona; Maria Bruzzone Scotta, da Tosse di Noli a Spotorno; Adriana Gazzotti Sobrero, da Murialdo ad Altare; Maria Teresa De Stefanis Spotorno, da Andora a Castagnabuona di Varazze; Elisa Saroldi Torrengo da Andora a Gorra di Finale; Fernanda Tretta Traverso, da Imperia ad Alassio differenziali; Rosa Leoni Venturino, da Andora a Gorra di Finale; Adalgisa Zunino Volpone, da Rialto ad Alpicella di Varazze; Renata Zanelli, da Noli a Pietra Ligure; Antonio Bagnasco Ramero, da Millesimo a Valleggia; da Roccavignale [illegible] da Tovo a Moglio; Rosanna Bruzzo Fazzino, da Giustenice a Genova; Giuseppe Vella da Albissola Mare a Lecce.

Arrestato mentre ruba su una vettura in sosta

Pietra Ligure, 2 maggio.

(r. c.) Angelo Cataldo, 27 anni, Pietra Ligure, via Sordo 8-16, è stato arrestato questa notte per furto aggravato. Sorpreso in piazza Rossello mentre rubava su auto in sosta, il giovane è stato bloccato dopo breve inseguimento.

Nella borsa di Cataldo i carabinieri hanno trovato un'autoradio, numerose musicassette, gettoni telefonici e monete spicciole per circa diecimila lire, rubate.

Rapina al Majestic: dieci tedeschi son costretti a consegnare gioielli

Due banditi fanno irruzione nell'hotel di Diano Marina - Vogliono il denaro della cassaforte (ma non si trova la chiave) - Minacciano il titolare, il portiere ed i turisti che sono nella hall

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 2 maggio.

(b. r.) Due banditi mascherati hanno fatto irruzione, sabato sera, nell'albergo «Majestic» (prima categoria) di Diano Marina. Hanno strappato gioielli e denaro ad una decina di turisti tedeschi, che sostavano nella hall. Non sono riusciti però a farsi aprire la cassaforte nella quale erano alcuni milioni, per la paga del personale.

Mentre un complice attendeva al volante di un'auto, i rapinatori armati di pistola, hanno compiuto l'irruzione. Uno dei malviventi ha puntato l'arma sui clienti che erano al bar, l'altro si è rivolto al portiere, Vittorio Gorni, intimandogli di aprire la cassaforte. Il Gorni ha detto che la chiave era custodita dal proprietario, Carlo Raimondo, 42 anni. Il bandito allora gli ha ordinato di chiamarlo al telefono.

Racconta Raimondo: «Il portiere mi ha detto di accorrere. Appena entrato, sono stato affrontato da un bandito che mi ha intimato di consegnargli la chiave della cassaforte. La richiesta ha provocato in me una reazione negativa: pensavo alla ingiustizia che stavo per subire. Ho risposto che non avevo la chiave, che l'aveva un segretario assente. Mi ha invitato il bandito in ufficio, per parlare, per guadagnare tempo».

E' così iniziato un colloquio nervoso, interrotto ogni tanto dall'ingresso del secondo bandito che chiedeva: «Cosa state facendo? Sparagli», fra il Raimondo ed il rapinatore. Per due volte ha anche fatto capolino nella hall il terzo bandito.

Ancora Raimondo: «Erano tutti molto giovani, nervosissimi. Parlavano con una inflessione settentrionale, direi addirittura ligure. Oltre alla calzamaglia sul viso avevano anche guanti neri, tanto che in un primo tempo avevo ritenuto si trattasse di gente di colore».

Visto che la cassaforte non si apriva e poiché erano già passati circa venti minuti, i banditi si sono rivolti contro i turisti tedeschi che hanno consegnato preziosi e denaro per circa tre milioni di lire. «Non c'è stato panico — ha detto Raimondo — sembrava quasi che i tedeschi, in un certo senso, si divertissero».

Non appena i tre si sono allontanati è stato dato l'allarme ai carabinieri. E' stata ritrovata l'auto servita per la rapina: era stata rubata poco prima a San Bartolomeo Mare. Secondo i carabinieri i tre sono gli stessi che, la settimana scorsa, hanno assaltato il Royal e il Paradiso di Sanremo.

Carlo Raimondo e Vittorio Gorni (Telefoto Meraglia)

Aggredisce l'ex amica

Savona, 2 maggio.

(b. b.) Rapina in pieno centro di Savona. L'autore, Renzo Demontis, 24 anni, residente ad Oristano, ha obbligato, coltello alla gola, l'ex convivente Maria Brando, 29 anni, abitante in corso Italia 17, a consegnargli 100 mila lire in contanti. Poche ore dopo è stato arrestato dalla Mobile ed associato al carcere Sant'Agostino sotto l'accusa di rapina e porto abusivo di arma da taglio di genere proibito.

Renzo Demontis, alcuni giorni or sono viene cacciato di casa da Maria Brando con la quale convive da tempo. Ogni tentativo di convincere l'amica a riallacciare la relazione è inutile. Ieri si presenta presso l'abitazione della donna e chiede il colloquio. Ottiene un rifiuto. Attende che la donna esca di casa. L'affronta mentre scende le scale. «Con te non voglio più avere nulla che fare: vattene» è la risposta di Maria Brando. Renzo Demontis estrae un lungo coltello e ne punta la lama alla gola dell'ex convivente. «Dammi centomila lire — minaccia — o ti ammazzo». La donna non può fare altro che ritornare nell'appartamento e, sempre sotto la minaccia del coltello, consegnargli il danaro.

Assolto un suo amico

Savona: due anni per armi a detenuto

Savona, 2 maggio.

(b. b.) Francesco Petraliti, 29 anni, di Genova, è stato condannato a due anni di reclusione dal tribunale di Savona per detenzione di armi. Sul banco degli imputati (identica l'accusa) c'era anche Giuseppe Drago, 27 anni, abitante nel capoluogo ligure. E' stato assolto con formula piena.

I due erano stati arrestati il 22 febbraio a Borghetto Santo Spirito, nell'abitazione di Santina Manca, in via Aurelia 19. Entrambi, dopo una licenza premio, non erano ritornati in carcere.

Le dichiarazioni sulla presenza del pci

Sanremo: monito del pli al sindaco "aperturista,,

I liberali chiedono alla dc un chiarimento - Polemica sulla gestione del casinò e sul bilancio comunale (non approvato)

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 2 maggio.

«Il pli pretende un chiarimento esplicito sulle dichiarazioni del sindaco, favorevoli ad accordi di programma con il pci, sia sul piano politico che programmatico». La presa di posizione dei liberali che sono determinanti, con il loro appoggio esterno, per la giunta Vento, è contenuta in un comunicato ufficiale.

Il sindaco aveva detto di essere favorevole ad un eventuale appoggio esterno del pci: «Con una maggioranza di 21 consiglieri su 40 tutti diventano determinanti: così non si può continuare a governare Sanremo».

L'alleanza, auspicata dal sindaco, secondo il timore dei «convergenti» avrebbe spianato la strada alla municipalizzazione del casinò, inserita nel programma comunista, e sostenuta da alcuni consiglieri dc. Renderebbe poi vana la presenza dei piccoli partiti: un dialogo dc-pci, anche mediante un appoggio esterno, potrebbe chiudere il discorso su qualsiasi altra alleanza, e sfociare in una giunta monocolore sostenuta dai comunisti.

I liberali, nell'esaminare la situazione conseguente al voto negativo sul bilancio di previsione 1977, confermano la loro disponibilità a continuare la collaborazione con i partiti che compongono lo esecutivo. «Sempreché — scrivono nel comunicato — chiariti la posizione del sindaco sulla collaborazione coi marxisti, vengano accettati i seguenti punti programmatici:

1) *lavoro ed occupazione: potenziamento e specializzazione della floricoltura; miglioramento delle strutture turistiche, alberghiere e commerciali; vasto piano di lavori pubblici, studi e ricerche per piccoli insediamenti industriali non inquinanti;*

2) *bilancio comunale: risanamento delle finanze sia con il contenimento della spesa corrente, sia con un incremento delle entrate che comprende anche le sanzioni di fiscalizzazione edilizia;*

3) *servizi pubblici: trasformazione dell'Aamaie in azienda municipalizzata dei servizi e definitiva soluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e trasporti pubblici;*

4) *casinò municipale: appalto ponderato della casa da gioco restando un capitolato d'oneri che pur concedendo al gestore la possibilità di iniziative atte al rilancio garantisca al comune un controllo efficiente e maggiori introiti;*

5) *attrezzature turistiche e sportive: elaborazione di uno studio sulle prospettive turistiche di Sanremo che offra strumenti e proposte per intraprendere iniziative promozionali dirette a potenziare l'afflusso turistico; utilizzo immediato dei fondi accantonati o stanziati per le attrezzature turistiche e sportive; valorizzazione del centro storico; progetto per la soluzione a medio etrmine del problema della viabilità cittadina ed infine approvazione urgente della convenzione con le FF.SS. per lo spostamento a monte della ferrovia».*

Nel comunicato il pli si è dichiarato disponibile per un confronto con tutti i partiti democratici per la definizione e soluzione di singoli problemi amministrativi. A tale fine ha partecipato all'incontro di questa sera promosso dal pci «pur divergendo sensibilmente dalle indicazioni espresse nel programma sottoposto dallo stesso pci all'esame di tutti i partiti».

Nella riunione avvenuta presso la sede del pci in piazza Colombo si è discusso a lungo senza giungere ad un accordo qualsiasi. r. o.

Pidocchi ad Alassio

Asilo chiuso per 3 giorni

(Dal corrispondente) Alassio, 2 maggio.

(r. m.) L'asilo della frazione Solva è rimasto chiuso per tre giorni su disposizione dell'autorità sanitaria comunale, dopo la scoperta che alcuni bambini, in parte abitanti nella borgata, in parte nel capoluogo, avevano i pidocchi.

Si è proceduto alla disinfezione dei locali e operazioni analoghe sono state effettuate negli altri tre asili alassini. Stamane tutte le scuole materne hanno ripreso regolarmente le lezioni.

Dopo una sparatoria ed un ferimento

Racket ad Albissola Mare due condanne per le armi

Due anni a Antonio Tancredi e Carmine Cappuccio - Feriscono un "amico" che "parlava troppo" - Processo anche per tentato omicidio

(Nostro servizio particolare) Savona, 2 maggio.

Due anni di reclusione per Antonio Tancredi, 23 anni e Carmine Cappuccio, entrambi di Savona, processati in «direttissima», per detenzione di armi. I due, mercoledì 20 aprile, furono protagonisti della notte «brava» durante la quale fu ferito con un colpo di pistola alla gamba Luigi Russello, 22 anni, di origine siciliana. I carabinieri di Albissola hanno denunciato Tancredi anche per tentato omicidio. Non si esclude che, a conclusione dell'istruttoria formale in corso, anche Carmine Cappuccio venga rinviato a giudizio per concorso nello stesso reato.

Oggi nell'aula del tribunale era presente tutto il «mondo» di notte in cui è maturato il regolamento di conti. Un amico di Cappuccio, nel corridoio adiacente, ha lasciato trapelare vaghe minacce nei confronti di una testimone alla sparatoria, ma non è riuscito ad intimidirla fino al punto di farle ritrattare quanto affermato davanti al magistrato inquirente.

La notte di mercoledì 20, Luigi Russello telefona da una cabina pubblica al «113», chiedendo soccorso. Una pallottola sparatagli da Antonio Tancredi gli ha trapassato la gamba sinistra (guarirà in 20 giorni). Agli inquirenti dice di essere stato sequestrato da quattro giovani che, prima di abbandonarlo in una località poco frequentata di Albissola, gli hanno esploso un colpo di pistola.

La versione dei fatti non convince i carabinieri. Gli uomini del capitano Riccio e del maresciallo Di Giffico imboccano la pista giusta e riescono a ricostruire i fatti.

Antonio Tancredi ha fissato un appuntamento a Luigi Russello dal quale pretende spiegazioni. Gli rimprovera di parlare troppo delle «cose del giro». Il siciliano vi si reca in compagnia dell'amica, Franca. Sale sull'auto di Tancredi che è accompagnato da Carmine Cappuccio, un altro amico ed una donna. Sono tutti personaggi legati in qualche modo al mondo della prostituzione. «Parli troppo», accusa nuovamente Tancredi. «E' falso — ribatte Russello — chiedilo a Franca».

Tancredi minaccia di picchiare la giovane che ha confermato quanto ha detto l'amico. «Se sei un uomo — dice il siciliano — vedtela con me». Scendono dall'auto, posteggiata in via Casarino, e si affrontano. Il primo a premere il grilletto è Antonio Tancredi e il rivale si accascia a terra. La vettura riparte, mentre Franca chiede inutilmente di lasciarla scendere per soccorrere il «suo uomo».

Carmine Cappuccio la convince a non insistere, impugnando una pistola. L'arma non viene ritrovata mentre quella usata da Tancredi, una calibro 6,35, è rinvenuta in un sacchetto per la biancheria dai carabinieri, nell'alloggio di via Pia dove Tancredi e Cappuccio si sono rifugiati in attesa dell'evolversi della situazione. E' qui che vengono arrestati entrambi dai carabinieri.

Bruno Balbo

Carmine Cappuccio

Fra un comitato e una società

Cengio: guerra ecologica per una cava di argilla

(Dal nostro corrispondente) Cengio, 2 maggio.

(p. b.) Una cava in località Cilni (regione Pasione) di Cengio è al centro di una vivace polemica fra il comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle valli del Bormida ed i titolari della società per azioni «Ligure Piemontese Laterizi» che intende sfruttarla per l'estrazione dell'argilla.

Il comitato, riunitosi a Rocchetta di Cengio, ha già raccolto centinaia di firme contro lo sfruttamento della cava. Anche il Comune ha aderito all'iniziativa. Sostengono che lo sfruttamento della cava causerebbe danni all'ecologia della zona e significherebbe l'abbandono della zona da parte dei contadini.

La «Ligure Piemontese Laterizi» è però in possesso di una regolare autorizzazione e le ruspe hanno già cominciato a spianare le vie di accesso.

Imperia: incendio devasta un forno

Imperia, 2 maggio.

(b. v.) Un incendio provocato dall'esplosione di un tubo di alimentazione ha gravemente danneggiato, ieri pomeriggio, il forno «Moscheroni», in via Cascione.

I danni ammontano a parecchi milioni: il forno dovrà rimanere chiuso per una quindicina di giorni. A causa dell'incidente, stamane molte famiglie sono rimaste senza pane, perché i panettieri non hanno ricevuto la fornitura.

Sanremo, 2 maggio.

(r. o.) La caldaia che alimenta il forno di proprietà di Ugo Santi, in via Saffi 3 a S. Stefano al Mare, è esplosa provocando l'incendio di una parte del locale.

I vigili del fuoco di Sanremo sono riusciti in breve a spegnere l'incendio, evitando che le fiamme si propagassero agli appartamenti vicini. Nessun ferito.

I danni ammontano a 4 milioni circa. Sono ancora ignote le cause dello scoppio, ma si ritiene sia stato provocato da un difetto del bruciatore.

Transylvania: testimone racconta

Gli «inutili» cannoni

E' Francesco Venturino, 89 anni, di Albissola - Era addetto ad una "batteria" costiera di Zinola, ma non poté sparare contro il nemico

Francesco Venturino

(Dal nostro corrispondente) Albissola, 2 maggio.

(n. s.) Ha 89 anni uno dei pochi testimoni superstiti dell'affondamento del piroscafo inglese Transylvania, silurato il 4 maggio del 1917 da un sommergibile tedesco mentre trasportava truppe e crocerossine da Marsiglia ad Alessandria d'Egitto.

Francesco Venturino, classe 1888, abitante ad Albissola Superiore in via Sotto l'Olmo, ricorda perfettamente quei drammatici momenti che costituiscono uno degli episodi indimenticabili della sua vita. «Ero nella guardia territoriale — racconta — e quella mattina prestavo servizio sul Pennello di Zinola dove erano stati piazzati tre cannoni da 105. Con me c'erano altri quattro o cinque soldati.

Improvvisamente s'avverte un secco boato. «Provenìva da Bergeggi, guardiamo in quella direzione — ricorda Venturino — e vediamo un piroscafo inglese in evidenti difficoltà. Poco distante c'era una torpediniera giapponese che manovrava rapidamente, come per portarsi all'attacco. Dalla nave si levava fumo e sbandava. Capiamo subito che era stata silurata, ma pur scrutando attentamente il mare con i binocoli non scorgiamo alcun sottomarino. Poi un altro colpo. I tedeschi avevano colpito per la seconda volta. La nave girava su se stessa inclinata su una fiancata».

I militari armano immediatamente i tre cannoni e li puntano in direzione di Bergeggi. «Non c'è stato però motivo di usarli — dice il testimone — del sottomarino neppure l'ombra. Intanto si muovevano i primi soccorsi mentre la torpediniera giapponese faceva la spola con il porto di Savona dove trasportava i superstiti. Non dimenticherò mai quei momenti. Da Noli, Bergeggi, Spotorno ma anche da Zinola partivano numerose imbarcazioni di pescatori che riuscivano a raccogliere ed a portare in salvo numerosi soldati inglesi. Con i binocoli abbiamo assistito a tutta la drammatica scena ed allo sforzo dei pescatori per giungere a soccorrere il maggior numero di naufraghi. Noi, purtroppo, non potevamo far niente. La nave è affondata dopo un paio d'ore. L'abbiamo vista inabissarsi sempre più velocemente e poi scomparire».

Varazze, due giovani arrestati

Vede l'ex fidanzata col rivale: pugilato

(Nostro servizio particolare) Varazze, 2 maggio.

(b. b.) Antonio Brusegan, 34 anni, abitante a Novi Ligure, cascina Campoleone e Ferruccio Savioli, 30 anni, Cogoleto, piazza «Vneo I», si sono azzuffati e percossi selvaggiamente per motivi di gelosia, in piazza Vittorio Veneto a Varazze. Al tafferuglio ha partecipato anche Carla Rossi, 22 anni, abitante a Varazze in via Pero 24, la giovane contesa dai due rivali.

I due uomini sono stati arrestati dai carabinieri e sono in cella di sicurezza a disposizione del pretore. La donna, che era in evidente stato di agitazione psicomotoria, è stata ricoverata all'ospedale psichiatrico di Cogoleto. Per tutti e tre, l'accusa è di rissa.

Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. Antonio Brusegan che per qualche tempo è stato fidanzato con Carla Rossi e ne è tuttora morbosamente geloso, nonostante la giovane abbia troncato la relazione, ha incontrato la Rossi in compagnia di Ferruccio Savioli, in piazza Vittorio Veneto. Si è avvicinato alla coppia con fare minaccioso, urlando improperi. La reazione di Savioli è stata altrettanto violenta. In pochi minuti, dalle parole sono passati ai fatti.

Carla Rossi ha cercato di dare man forte al nuovo fidanzato. In poco tempo, nella piazza, si è radunata una piccola folla. Alcuni passanti hanno cercato inutilmente di separare i contendenti. La rissa è stata sedata dai carabinieri di Varazze, avvisati da una telefonata.

SPOTORNO — Dopo l'arresto di Vincenzo Ruggiero, Antonio Iavarone, Ciro Olivetti e Salvatore Bottone, accusati di truffe ai danni di commercianti della riviera, continuano a giungere denunce contro i quattro. L'ultima è stata presentata da Vincenzo Arnone, titolare di un negozio a Spotorno, al quale è stata truffata merce per 390 mila lire.

Vado: un dramma

Ragazzi rubano auto ed escono di strada

Vado Ligure, 2 maggio.

(b. b.) Francesco A., 15 anni, Roberto F., di 16, entrambi abitanti a Vado Ligure e Donato M., 17 anni, di Milano, sono usciti fuori strada mentre, su un'auto rubata, cercavano di sfuggire agli agenti della mobile che li inseguivano.

Tutti e tre sono stati denunciati, in stato di fermo, per furto aggravato. Il terzetto si è impadronito di una vettura in sosta nel centro di Vado e si è allontanato verso la periferia. Un passante che li aveva notati mentre armeggiavano intorno all'auto ha telefonato alla polizia che si è messa sulle loro tracce.

Quando i tre giovani hanno sentito la sirena della «pantera» hanno accelerato e sono finiti fuori strada all'inizio della circonvallazione di Vado. Sono stati soccorsi da alcuni operai dell'Enel che li hanno consegnati agli agenti. Guariranno in pochi giorni.

Anziano custode dello "stand" di tiro a Sanremo

Cade dal tetto e muore

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 2 maggio.

(m. r.) Angelo Cattaneo, 67 anni, custode del tiro a segno di Pian di Poma, ex bigliettario della Stel, conosciuto con il soprannome di «Angiulin», è morto stanotte in seguito alle ferite riportate in una caduta.

L'uomo aveva partecipato con alcuni amici i festeggiamenti del «Club trentuno» (i nati nel 1931), tenuto nel ristorante panoramico dell'albergo Nazionale. Verso le due di notte, dopo essersi coricato, Angiulin si è ricordato che, nel pomeriggio, si era rotto un tubo dell'acqua. Si è alzato e, dopo aver indossato un soprabito, è salito sul tetto della casupola che delimita il campo di tiro, per tentare di riparare il guasto.

Una volta in cima alla scala, Cattaneo deve aver messo un piede in fallo ed è caduto, finendo nel vigneto sottostante dove ha picchiato la testa contro un sasso. Il custode è stato trasportato all'ospedale dove è morto poco dopo il ricovero.

Angelo Cattaneo

ANDORA — Franco Raffigneo ha vinto la terza gara di pittura organizzata dal Comune di Pontedassio in collaborazione con l'Enal e la Pro loco. Al secondo posto si è classificato Vinicio Lonti, di Albenga, al terzo Franco Colombo, di Genova. I segnalati sono: Renato Canion di Imperia, Adriano Lunghi di Andora, Italo Fusco di Imperia, Ezio Rossin di Albenga, Giuseppe Garbarino di Ge-Sestri, Giancarlo Fust di Genova, Francesco Bocciardo di Ge-Sestri, Eugenio Vose di Finale, Pietro Mafera di Imperia, Gustavo Turante di Genova.

LIGURIA SPORT

L'Albenga batte il Varazze e tiene il passo

Una vittoria "sofferta,,

Verso il primato

(Dal nostro inviato speciale)

Varazze, 2 maggio.

E' una vittoria sofferta ma importante questa dell'Albenga a Varazze (1-0, gol di testa di Benassi a [illegible] dal termine). Il commento di Paolo Tonelli, teso e nervoso in panchina come dal resto i suoi ragazzi in campo, dice tutto: «A questo punto, del gioco, non ce ne importa niente. L'esperienza dell'anno scorso deve pur averci insegnato qualcosa. L'importante era vincere, o magari anche solo non perdere: siamo dunque contentissimi».

Il Varazze non meritava la sconfitta, non fosse altro per la sua perfetta impostazione tattica. L'Albenga giocava in scioltezza a centrocampo, ma cozzava contro la «Maginot» allestita da Beppe Recagno al limite della sua area, con gli esperti Lucchesi e Perata sempre in guardia. In quelle condizioni, poteva venire anche una vittoria dei padroni di casa in contropiede. Poi è arrivato il gol liberatore di Benassi a risolvere ogni cosa.

A vedere giocare l'Albenga, balzava evidente la differente consistenza tecnica e anche di preparazione a favore degli ingauni. Ma la squadra di Tonelli era sfavorita: doveva cercare di vincere, e quindi attaccare. Per tutta la partita Recagno non ha fatto altro che raccomandare ai suoi di restare indietro e marcare stretto, imprecando alla volta di Perez, quando si permetteva il lusso di guardare da distante uno come Plutino. L'Albenga, così bloccata (Giannini su Pizzo, Perata su Ferrara, Lucchesi su De Campo, eppure Perez su Plutino), manovrava fino alla «Maginot», ma poi la sua azione si perdeva in una selva di gambe. Caviglia faticava, è vero, a tenere Lovatore, ma anche le evoluzioni dell'ala bianconera finivano per essere fini a se stesse, e quindi improduttive.

Non molto diverso il secondo tempo. Recagno inseriva Ghigliazza II al fianco del fratello in attacco, retrocedendo Ugo Polignano a centrocampo. Giannini faceva il libero, con qualche modifica per le marcature.

Il gol, comunque, è stato episodico. Di Fabio, entrato a sostituire Ferrara, batte svelto una punizione per Tirico, prima ancora che i nerazzurri riescano a capire cosa sta succedendo. La porta di Aldo Lupi, non protetta dalla consueta barriera di difensori e centrocampisti, cade facilmente. Cross del terzino, testa di Benassi: 1-0 per l'Albenga quando corre il 37' del secondo tempo.

Gli otto minuti che mancano alla fine passano lenti, ma passano. L'Albenga vince e prosegue così la sua marcia verso il primato. Al «Pino Ferro» di Varazze, per la partita-clou della promozione, c'erano anche tanti tifosi del Savona: forse per abituarsi già all'idea del derby.

Sandro Chiaramonti

Varazze: Lupi; Giannini, Caviglia; Cambria (Ghigliazza II dal 46'), Torri, Perez; Polignano, Lucchesi, Ghigliazza I, Perata, Ventura.

Albenga: Albini; Dege, Tirico; Pizzo, Casu, Capra; Ferrara (Di Fabio dal 75'), Plutino, Benassi, De Campo, Lovatore.

Varazze. Perata anticipa Ferrara (Chiaromonti)

Un rigore e pugni

(Dal nostro inviato speciale)

Pietra Ligure, 2 maggio.

Il sogno della Taggese di battere la capolista sul campo neutro di Pietra Ligure per poter ancora sperare nella salvezza è durato fino all'80', quando Pini ha pareggiato le sorti trasformando un rigore [illegible]. La terza rete dei genovesi, all'85', con Amato, in sospetto fuorigioco, ha scatenato la rissa: alcuni giocatori taggesi hanno strattonato il guardalinee, un dirigente giallorosso si è alzato dalla panchina ed ha preso a calci il terzino avversario Bonomi, che è stato portato a braccia fuori dal campo. Il gioco si è fermato per cinque minuti.

L'azione convulsa culminata nel rigore che ha mutato il corso della partita si è svolta su corner: due attaccanti genovesi piombano su Vigilante che rovina a terra; un difensore taggese si trova sulla linea di porta, vede la palla arrivargli in faccia e istintivamente, invece di respingere di testa, alza le mani per proteggersi. Si aspettava che l'arbitro [illegible] il fallo sul portiere. Invece ha indicato il dischetto del rigore.

Per la Taggese, in vantaggio di 2-0 alla fine del primo tempo, la partita non avrebbe potuto cominciare meglio, non pareva si affrontassero la prima e l'ultima della classe. Graglia scatenato, sostenuto da Cicognani, Amato e Bracco scompigliano la difesa genovese: Dotto è in difficoltà al 5', viene battuto al 6' da Graglia che di testa devia in rete un corner di Ghersi. La Samp, squadra che, priva di individualità di rilievo, punta molto sul collettivo, stenta a trovare il ritmo giusto e consente alla Taggese di raddoppiare al 35'. Azione corale di Ghersi per Graglia e De Pasquale insacca con Dotto fuori dai pali in una uscita tardiva.

Nella ripresa la Taggese paga il dispendio di energie e la scarsa tenuta atletica consentendo alla Sampierdarenese di rimontare i due gol. L'allenatore Gualco modifica la retroguardia avanzando Pini e centrocampo e la situazione cambia immediatamente. I sospetti sulla legittimità delle due marcature non scalfisce la prova dei genovesi, non fosse altro che per la volontà e l'agonismo con cui hanno rovesciato una partita che pareva compromessa. La capolista accorcia le distanze al 68' con una precisa punizione di Pini che si infila all'incrocio e poi preme ininterrottamente creando gli episodi già descritti.

Giuseppe Morchio

Taggese: Conchini (Vigilante dal 78'); Cottino, Lavazza; Tafuni, Bolognesi, Cicognini; De Pasquale, Amato, Graglia, Bracco (Bonetto al 70'), Ghersi. Allenatore Curti.

Sampierdarenese: Dotto; Bonomi, Peretti; Pini, Vagnini (Costantini dal 46'); Russo, Vanini, Amato, Marrale, Marsano, Passadore. Allenatore Gualco.

Arbitro: Andreoli di Cesena.

Reti: al 6' Graglia, al 35' De Pasquale, al 68' e all'80', su rigore Pini, all'85' Amato (Sampierdarenese).

Gli altri incontri della Promozione

VADO-FINALE LIG. 4-0 — *Rinnovato nello spirito e nel gioco il Vado ha seppellito sotto una quaterna di reti il Finale Ligure, forse sorpreso dalla vitalità degli avversari passati da due settimane sotto la guida di Edilio Solari. Lo spauracchio della retrocessione si sta allontanando. Hanno segnato: al 21' Incerti, al 46' Camici su rigore, al 67' Ghigliazza, all'89' Chittolina, un tecnico che si è guadagnato la fama di migliore in campo.*

ARGENTINA-LOANESI 1-0 — *Rete decisiva di Fai al 44' su calcio piazzato; in precedenza una palla-gol era finita sulla traversa. I loanesi avevano reclamato il rigore al 39' per atterramento di Fabbris. Gli ospiti hanno cercato di addormentare la partita mirando al risultato bianco, ma l'Argentina non è caduta nel tranello.*

ARENZANO - VENTIMIGLIESE 1-0 — *Gli intemeli non hanno mantenuto le promesse fatte con la precedente vittoria sulla capolista e non è riuscito a pareggiare la rete di Civitella, segnata al 12'.*

CARCARESE-DIANESE 1-0 — *L'avvento di Foglia alla guida tecnica della Carcarese (l'aveva già diretta in assenza di Giorgi) ha coinciso con il ritorno alla vittoria della squadra biancorossa, che ha ritrovato entusiasmo e speranze di salvezza. La Dianese, tranquillissima dopo il recente successo, non era un avversario da sottovalutare. La partita è stata decisa da Croso, al 32', con una gran botta dal limite su servizio di Morando.*

INTEMELIA-LEVANTE 0-1 — *I genovesi hanno restituito ai ventimigliesi la sconfitta casalinga subita nel girone di andata ed ora insidiano il terzo posto in classifica. La squadra di Marmo, probabilmente in difficoltà per le assenze di Scoglio e Di Antonio, ha ceduto di fronte alla quadrata formazione del Levante. L'incontro pareva chiudersi sullo 0-0, ma al 78' un [illegible] allungo di Mensa al proprio portiere consente ad Onori di rapinare la palla e di insaccare il gol del successo.*

ALASSIO - CERVIGLIANESE 1-0 — *L'Alassio ha concretato il volume di gioco e la superiorità espresso soltanto al 49', con Ferrua, autore dell'unica rete della partita. Nel primo tempo i locali avevano sfiorato ripetutamente il gol con D'Anna, più volte strattonato ai limiti dell'area. Ancora Ferrua ha colto il palo all'87' su punizione, mentre gli ospiti hanno mancato il pareggio al 75' (palo di Saschisi) ed un minuto dopo per un acrobatico intervento del portiere Agostinis.* **r. c. l.**

SILURATO — Sergio Zenari è stato sospeso dalla guida dello Sport Club Alassio; la squadra è affidata al responsabile del settore giovanile Marino Tesio. Il provvedimento, annunciato dal presidente [illegible], è dovuto a dichiarazioni polemiche contro i dirigenti.

Risultati

Vado-Finale L.	4-0
Argentina-Loanesi	1-0
Arenzano-Ventimigliese	1-0
Taggese-Sampierdarenese	2-2
Carcarese-Dianese	1-0
Intemelia-Levante	0-1
Varazze-Albenga	0-1
Alassio-Cervigliamese	1-0

PROSSIMO TURNO: Vado-Cervigliamese; Finale L.-Argentina; Ventimigliese-Loanesi; Taggese-Arenzano; Sampierdarenese-Carcarese; Dianese-Levante C.; Albenga-Intemelia; Varazze-Alassio.

Classifica

	pt	g	v	n	p	f	s
Albenga	37	28	14	9	3	45	17
Samp.	37	28	14	9	3	37	20
Intem.	31	28	10	11	5	27	22
Lev. C.	30	28	11	8	7	27	18
Alassio	28	28	8	12	6	30	18
Finale L.	27	28	9	9	8	30	30
Varazze	27	28	7	13	6	23	20
Ventim.	27	28	7	13	6	25	25
Argentina	26	28	8	10	8	29	23
Arenzano	24	28	5	14	7	28	27
Cervigl.	23	28	7	9	12	25	29
Dianese	22	28	6	10	10	22	25
Loanesi	21	28	5	11	10	22	[illegible]
Vado	21	28	4	13	9	25	[illegible]
Carcarese	18	28	7	4	15	18	[illegible]
Taggese	17	28	5	7	14	22	[illegible]

Gli incontri dei due gironi nel campionato di Seconda categoria

Vecchio mette in ginocchio Pietra sport
Un Millesimo falloso sul Savona Nord

I "Gagliardi" consolidano la posizione - Pareggio tra S. Filippo e Pontelungo - Il Calizzano (con soli dieci uomini) piega il Nuraghe - In circolazione voci di possibile promozione anche per le seconde in classifica

Promozione anche per le seconde in classifica? Nel campionato di seconda categoria, a quattro giornate dal termine, l'interrogativo (niente di ufficiale per il momento) riaccende e allarga la lotta al vertice della classifica.

GAGLIARDI — Netta vittoria della capolista nel «derby» con il Pietrasport. «Partita decisa nel primo tempo — dichiara il presidente loanese Ballesio — sul 3-0 (reti di Ceppi e Vecchio, «doppietta» di quest'ultimo) abbiamo controllato la partita». «Lo svantaggio iniziale ci ha condizionati», ribatte Frumento, presidente del Pietrasport. Nel corso della gara è stato espulso Ferraro del Pietrasport per fallo su Gottardi.

IN EXTREMIS — Gol di Pera negli ultimi minuti e vittoria del Bastia a spese di un brillante Sant'Ampelio. «Una squadra che non merita quella posizione in classifica», dice Sangiovanni, allenatore del Bastia.

COPPIA — Don Bosco Vallecrosia e Giovane Bordighera, rincorrono il secondo posto. La Giovane Bordighera ha superato nettamente il San Bernardino. «Vittoria costruita nel primo tempo», dice Antonio Addis. I ragazzi di Franco Tosi hanno poi resistito al ritorno del San Bernardino rafforzando il vantaggio iniziale di Fazzola con una «doppietta» di De Benedetti. Il Don Bosco ha superato di misura un tenace Borgio Verezzi.

DERBY — Pareggio ad Albenga tra San Filippo Neri e Pontelungo. In vantaggio con Bertolini, il Pontelungo veniva raggiunto e superato da una «doppietta» su rigore del «goleador» Giallombardo. Pollero del Pontelungo siglava la rete del pareggio definitivo.

RETROCESSIONE — [illegible] Sanremo e Balestrinese peggiorano la loro posizione. Il primo ha perso di misura a Laigueglia una partita scorretta (espulsi Dal Gratta e Minti del Sanremo e De Lorenzo del Laigueglia). La Balestrinese è stata sconfitta a San Bartolomeo (per i locali hanno segnato Aiello, Legnano e Pecoccia).

MILLESIMO — Vittoria sofferta della capolista col Savona Nord. «Abbiamo attaccato tutta la partita, [illegible] la vittoria», dice Martin, presidente del Savona Nord. «Il Millesimo ha segnato su azione fallosa (rete di Maggi al 14' del secondo tempo)».

«Una vittoria che vale il doppio», dice Fresia, vice-presidente del Millesimo, pensando alla sconfitta casalinga del Mallare col Valleggia (il vantaggio del Millesimo sale così a quattro lunghezze).

«Un incontro incredibile — dice Biggi, presidente del Mallare —. In vantaggio per 1-0 (Moreno), abbiamo fallito un rigore con Pastorino e siamo stati raggiunti e superati nell'ultimo quarto d'ora».

IN DIECI — Uscito Chiaghi per infortunio il Calizzano ha trovato la carica per concludere vittoriosamente l'incontro col Nuraghe. «Ci è mancata la concentrazione», dice Moreni. Le reti del Calizzano Bardineto sono state siglate da Barberis, Etalle e Odone, autore di una «doppietta».

PAREGGIO — Entrambe speravano in una vittoria, ma il pareggio tra Priamar e Altarese mantiene intatte le speranze di promozione delle due squadre. «Siamo mancati in fase risolutiva», dice Grasso del Priamar. L'Altarese era passata in vantaggio con Castello al 65'. Pareggio di Tranchida su rigore all'80'.

TRIPLETTA — Con la vittoria [illegible] sulla Rocchettese, il Santa Cecilia riesce di slancio sul giro delle prime. «Vittoria meritata», commenta Saggese del Santa Cecilia. Protagonista del successo Bazzica, autore di una «tripletta».

IN RITARDO — Iniziato con dieci minuti di ritardo (l'arbitro aveva perso una coincidenza ferroviaria) l'incontro Bragno-Letimbro, vinto dai padroni di casa con una rete decisiva di Olivieri.

Chiude il quadro la vittoria fuori casa del Villetta Cadibona sul terreno della Libertà Lavoro. Le reti degli ospiti sono state siglate da Gatto e Martelli.

Maurizio Fico

GIRONE A — **Risultati**: Bastia-Sant'Ampelio 1-0; Gagliardi Loanesi-Pietrasport 3-0; Don Bosco Vallecrosia-Borgio Verezzi 2-1; Laigueglia-Sanremo 2-1; Giovane Bordighera-San Bernardino 3-0; San Filippo Neri-Pontelungo 2-2; San Bartolomeo-Balestrinese 3-0.

Classifica: Gagliardi Loanesi punti 37; Bastia 32; Don Bosco Vallecrosia 30; Giovane Bordighera 25; Pietrasport, Laigueglia 24; Pontelungo 21; San Filippo 20; San Bernardino, San Bartolomeo 19; Sant'Ampelio, Borgio Verezzi 17; Sanremo 10; Balestrinese 7.

GIRONE B — **Risultati**: Priamar-Altarese 1-1; Savona Nord-Millesimo 0-1; Bragno-Letimbro 1-0; Mallare-Valleggia 1-2; Calizzano Bardineto-Il Nuraghe 4-1; Santa Cecilia-Rocchettese 3-1; Libertà Lavoro-Villetta Cadibona 1-2.

Classifica: Millesimo punti 34; Mallare 30; Altarese 28; Priamar, Santa Cecilia 28; Calizzano Bardineto, Valleggia 25; Libertà Lavoro 20; Rocchettese 19; Bragno 16; Villetta Cadibona 13; Savona Nord, Il Nuraghe 11; Letimbro 8.

Sanremese "Sotto a chi tocca,,

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 2 maggio.

(b. m.) «Se qualcuno vuole la Sanremese si faccia avanti. Non ha che da rilevare le pendenze bancarie, acquistare le mie quote alla finanziaria Finsport che affianca la società, e la squadra è sua, anche fin da domani mattina. Oggi mi hanno fatto un'offerta non solo per il cinquanta per cento della mia esposizione: non ho accettato».

Il presidente Borra, ora che il 0-0 inflitto al [illegible] di Cesena e la contemporanea sconfitta casalinga della Sarzanese hanno chiuso il capitolo salvezza, parla più volentieri del futuro biancoazzurro.

Borra ha ammesso che starebbe per arrivare un «pezzo da novanta», che dovrebbe prendere in mano le redini della società. Le voci sono tante, ma il più «chiacchierato» sembra [illegible] rimasto a Savona. Sembra anche la candidatura di Cavallo, ex presidente dell'[illegible] dei Tempi d'oro e acquirente di Antognoni, che a Sanremo porterebbe con sé il suo tecnico di fiducia, Cancian. «Non c'è niente di vero — dice Borra — ma è chiaro che, alle condizioni che ho detto, la porta è aperta anche per lui».

La Sanremese ha riscattato dal Savona Mosca e Carbellini e lo stesso ha fatto per Fontana dal Sant'Angelo Lodigiano al quale ha ceduto la sua metà di Cipelli, l'uomo che a Sanremo avrebbe dovuto essere il «faro» della squadra e che invece se n'è andato fra le critiche. La settimana prossima, poi, i dirigenti biancoazzurri dovrebbero vedersi con quelli della Juniorcasale per definire le posizioni di Zanella e Tremolada: non è certo che i due rimangano in biancoazzurro.

Come sarà il futuro della Sanremese: ambiziosa o la «caserecc[ia]»? «Dipende — afferma Borra — se i campionati semiprofessionistici verranno ristrutturati e le promozioni saranno più d'una potremmo lanciarci tentare e varare una squadra da primato; altrimenti ripiegheremo su obbiettivi più modesti. E l'allenatore? «Anche qui è tutto da decidere — ha concluso Borra — ma sarei orientato al novarese per cercare a ricomprare Von Mayer».

Amendola con le polveri bagnate
Il giovane Cavo "sudava freddo,,

Imperia, 2 maggio.

(b. v.) Due rigori non sono bastati all'Imperia che si è fatta battere per 2-1 ad Asti. La colpa è di Amendola, il «cannoniere», che ha sbagliato il primo «penalty» a mezzo a segno, invece, il secondo, quando ormai gli ospiti conducevano per 2 a 0.

Nel primo tempo, con il vento in favore, l'Asti ha dilagato, concludendolo con il vantaggio di una rete, favorito anche dall'incerto comportamento di qualche neroazzurro, fra i quali Cavo, suggestionato dalla presenza di «osservatori» di squadre superiori (fra le quali la Juventus). Nel secondo tempo l'Imperia ha avuto la possibilità di pareggiare per il netto «mani» di un difensore astigiano: Amendola ha sciupato l'occasione e sono stati i padroni di casa che hanno raddoppiato in contropiede. A sei minuti dal termine un secondo «rigore» ha permesso ad Amendola di rifarsi ma era ormai tardi.

Se Cavo ha deluso, sono invece emersi Airagne e Bencardino. Il dirigente Daberti ha commentato: «Ad Asti l'Imperia ha messo in evidenza un buon calcio, tuttavia più accademico che redditizio. Se non vogliamo ripiombare nella palude delle squadre di centro classifica bisognerà che domenica prossima, con l'Entella, che ci segue ad un solo punto, la squadra possa contare su tutti gli elementi migliori che dovranno impegnarsi a fondo».

Buona prova della Barbano

Bocce a Rapallo

Rapallo, 2 maggio.

(g. tol.) Al Palazzetto di Rapallo, s'è conclusa la seconda giornata del campionato di bocce a quadrette per società, il «Trofeo Martini». Un nutrito pubblico ha seguito le partite confermando come è sentita la necessità per la cittadinanza di avere un «vero» bocciodromo. Il presidente Balbi ha confermato che, grazie anche all'interessamento del sindaco Ruffini, conta di veder presto realizzato il progetto.

Sono stati giocati 32 incontri. Alcuni risultati a sorpresa hanno reso incerta la lotta fra le sedici squadre: particolarmente seguite le partite che vedevano impegnate le quadrette liguri con calorosi applausi per i locali.

La Barbano di Savona (Dacione, Agheno, E. Botto, C. Giuliano e Pianno) è riuscita a cogliere tre successi che le permettono di sperare di riuscire a qualificarsi alla poule-scudetto; anche la Samp (3 vittorie) e l'Italsider (2) hanno raggiunto in classifica una posizione abbastanza rassicurante; note meno liete per C.A.P. di Genova, A. Doria e Imperiese che sono state battute in tutti e quattro gli incontri giocati.

La classifica: 1) Tuttobocce, 7 vittorie; 2) Lancia 6; 3) Pianelli, N. Sisti e Olimpia Vercelli 5; 6) Samp, Italsider e Alessandria 4; 9) Biellese e Barbano 3; 11) Fiat, Nizza, C.A.P. e W. Assanto 2; 15) A. Doria e Imperiese 1.

S. C. Sanremo-Torino netta vittoria (18-4)

Sanremo, 2 maggio.

(b. m.) Netta vittoria dello «Sport Club Sanremo» nel campionato di serie B di baseball ai danni del Torino nella prima partita casalinga dei biancocelesti matuziani: 18-4 il risultato finale di una partita che ha visto i torinesi in grado di contrastare gli avversari solo nel primo «inning».

Gli errori (11 dei torinesi contro i 3 matuziani), le battute valide (10 sanremesi contro le 4 torinesi), gli «strike-out» (13 sanremesi contro i 2 torinesi) testimoniano la netta superiorità della squadra di casa, che in campo ha mandato Cedolin, Brontoletti, Caputo, Leddi, Alaria G., De Gaudenzi, Carosia, Cuneo F., Rasotra, Poma, Bansaudo e Pasio.

Sabato pomeriggio, la squadra allievi dello Sport Club aveva battuto 10-7 quella francese del Nizza che milita nel campionato italiano, mentre i giovanissimi avevano avuto ragione, per 11-7, dell'Ospedaletti nei «Giochi della gioventù».

ARMA DI TAGGIA — L'Aurora Arma, nel campionato regionale femminile di pallavolo, è sempre più lanciata verso la promozione in serie B. Ieri ha battuto per 3-1 l'Acli Antoniano.

Aicardi, presidente del Ceriale "Siamo stati traditi dai giovani,,

Il cerchio comincia a stringersi. Mentre a Pietra Ligure fanno già i preparativi per festeggiare la promozione, sei squadre, Noli, Garessio, Cervese, Borghetto, Auxilium e Ceriale, sono ancora impegnate nella lotta per la salvezza. Soltanto quattro potranno restare in Prima categoria, le altre due saranno costrette a far compagnia all'Albisola che, perdendo anche nel derby con la Veloce, ha dato l'addio definitivo ad ogni speranza. Domenica tutte le pericolanti hanno fatto un importante passo in avanti, tranne la Noli ed il Ceriale che sono state battute in casa rispettivamente dal Carlin's Boys e dalla Cairese.

A Noli non si fanno drammi («*Siamo stati battuti da una bella squadra e ai ragazzi non ho proprio niente da rimproverare*», commenta il trainer Annaldo) a Ceriale, invece, c'è aria di contestazione. Dice il presidente Giobatta Aicardi: «*Mi spiace ammetterlo, ma il Ceriale come squadra non esiste più. Ci sono soltanto tre giocatori che si impegnano, gli altri otto stanno a guardare. E' una cosa vergognosa che noi dirigenti non meritiamo. All'inizio della stagione, abbiamo dato fiducia a parecchi giovani ed ora ci ripagano in questo modo, scendendo in campo senza grinta, senza determinazione e senza nessuna voglia di vincere. Contro la Cairese abbiamo toccato veramente il fondo*».

Aggiunge Aicardi: «*I giocatori ribelli vorrebbero che la società esonerasse l'allenatore, ma Falco non ha nessuna responsabilità se ci troviamo in questa [illegible]. Parleremo chiaro ai ragazzi: per noi Falco non ha colpe e siamo convinti che la retrocessione può essere evitata. Il calendario è favorevole, purché ritorni quell'entusiasmo che ci ha permesso di disputare un buon girone d'andata*».

Il Ceriale adesso è rimasto solo al penultimo posto della classifica, abbandonato anche dal Borghetto e dall'Auxilium che hanno pareggiato gli incontri con l'Andora e con il Garessio. Afferma l'allenatore del Borghetto, Scarzola, tornato sulla panchina dopo una lunga assenza: «*Il pareggio non serve a molto, ma perlomeno abbiamo interrotto la serie negativa. La squadra non l'ho vista tanto male e credo che riusciremo a togliersi da questa scomoda posizione*».

In testa, nessun mutamento. La Veloce ha rosicchiato un punto al Pietra Ligure, ma soprattutto ha portato a tre le lunghezze di vantaggio sul Ferraro, bloccato dalla Spotornese. «*Il secondo posto ormai dovrebbe essere assicurato*» dice il trainer savonese Pali.

Nella giornata dei pareggi (cinque su otto partite), anche il Pietra si è adeguato e non è andato oltre lo zero a zero nel derby con la Finalborghese. Aggredita dai giallobIù finalesi, la capolista ha rischiato più volte di capitolare e si è lasciata tradire dai nervi. Sul taccuino dell'arbitro, sono finiti i nomi di quasi tutti i biancoazzurri, mentre Puppo e Cossato hanno raggiunto in [illegible] gli spogliatoi.

F. C.

SANREMO — Vittoria netta (38-21) delle ragazze dello «Sport Club Sanremo» nel derby contro il Ventimiglia per il campionato di serie B di softball svoltosi sul «Diamante» di Pian di Poma.

Imperia: risultati dei "giochi,, di nuoto

(b. s.) Nella piscina «F. Cascione», di Imperia si sono svolte le gare di nuoto per la fase provinciale dei «Giochi della gioventù».

50 metri stile libero femminile, cat. «E»: 1. Sabrina Massa, Sanremo; 2. Alessandra De Grado, Borgo S. Moro; 3. Alessia Lanza, Sanremo; 4. Ilaria Milani, Castelvecchio; 5. Luisa Mangiola, Sede Sapienza.

50 metri rana femminile, cat. «E»: 1. Marina Saccone, Caramagna; 2. Cristiana Gandolfo, Borgo San Moro.

50 metri dorso femminile, cat. «E»: 1. Marina Bonino, Borgo Prino; 2. Emanuela Lanza, Montessori; 3. Mara Valente, elem. Diano Marina.

50 metri farfalla femminile, cat. «E»: 1. Silvia Sperago, Foce.

50 metri stile libero maschile, cat. «E»: 1. Paolo Tommasini, Mater Misericordia; 2. Paolo Aicardi, piazza Roma; 3. Fabio Valcelli, Sede Sapientiae; Diego Sciocchetti, Borgo S. Moro; Marco Bruno, Montessori.

50 metri rana maschile - Categoria «E»: 1. Antonio Scardi, piazza Roma.

50 metri dorso maschile - Categoria «E»: 1. Gianni Dell'Amico, scuole Levà Taggia; 2. Danilo Odasso, gruppo Parisi; 3. Fabio Coppola, piazza Roma.

50 metri farfalla maschile - Categoria «E»: 1. Marco Lepomardi, piazza Roma.

100 metri stile libero femminile - Categoria «D»: 1. Monica Albarelli, - Volta Pigna; 2. Silvia Fontana, Bario; 3. Claudia Ameglio, Volta Pigna; 4. Nicla Ganzelli, Castelvecchio; 5. Simona Bruno, Montessori.

100 metri rana femminile - Categoria «D»: 1. Cristina Cosentino, Imperia; 2. Patrizia Parisi, piazza Roma.

100 metri stile libero maschile - Categoria «D»: 1. Maurizio De Benedetti, Scuola Misericordia; 2. Dario Odasso, Gruppo Parisi; 3. Furio Narcose, Volta Pigna; 4. Corrado Baudo, Diano.

100 metri rana maschile - Categoria «D»: 1. Paolo Vassallo, Imperia.

100 metri dorso maschile: 1. Vivaldi Francesco, Borgo S. Moro.

100 metri Farfalla maschile: Giancarlo Milanesi, Gibelli.

100 metri stile libero femminile - categoria «C»: 1. Simonetta Ciccarelli, N. Sauro; 2. Marcella Cosentino, Gruppo Parisi; 3. Claudia Ramella, Riva Ligure; 4. Laura Giribaldi, Media Bensa.

100 metri rana femminile - categoria «C»: 1. Monica Valleone, N. Sauro; 2. Ilaria Malano, Sede Sapienza; 3. Alessandra Marco, Bensa; 4. Manuela Oselini, Mater Misericordia.

100 metri dorso femminile - categoria «C»: 1. Beatrice Narbona, N. Sauro; 2. Maria Enrica Balli, Serra; 3. Patrizia Massabò, Serra; 4. Elena Coretta, Serra.

100 metri farfalla femminile - categoria «C»: 1. Giorgina Gilardoni, Mater Misericordia.

100 metri stile libero maschile - categoria «C»: 1. Fabrizio Coya, Papa Giovanni; 2. Claudio Di Benedetto, Serra; 3. Luca Laurano, N. Sauro; 4. Paolo Iaroni, Bensa.

100 metri rana maschile - categoria «C»: 1. Vincenzo Oseo, Serra; 2. Gianbattista Badano, N. Sauro; 3. Giancarlo Arizzi, Papa Giovanni.

100 metri dorso maschile - categoria «C»: 1. Ignazio Ramone, Serra.

100 metri farfalla maschile - categoria «C»: 1. Enrico Galletti, Imperia; 2. Elvezio Bellano, Novaro.

100 metri stile libero maschile - categoria «B»: 1. Giuseppe Acquarone, De Amicis.

100 metri dorso maschile - categoria «B»: 1. Paolo Auricchia, De Amicis; 2. Manlio Pollini, Bia.

100 metri stile libero femminile - categoria «A»: 1. Luisella Capurro, Amoretti.

100 metri rana [illegible] - categoria «A»: 1. Danila Dal Re, Amoretti; 2. Iose Senardi, Amoretti; 3. Paola Rolando, Amoretti.

Spettacoli

GENOVA

AMBASSADOR: La banda del gobbo. AMBRA: Non rubare, a meno che non sia assolutamente necessario. ARISTON: Casa Azzurra. ASTOR: La signora di Ates. AUGUSTUS: Nevada Smith. ELIOS: Gorgo. GIOIELLO: Salon amour. GRATTACIELO: L'ultimo mondo cannibale. LUX: Rocky. OLIMPIA: La mano del vampiro. ORFEO: L'anniversario. PLAZA: Un sorriso per Tilde. RITZ: Acua de Moreno. RIVOLI: Il figlio del gangster. SMERALDO: Viva di sangue. UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti. VERDI: Vanessa. POLITEAMA MARGHERITA: Lirica «Pinocchio di Mascagni» e «Agenzia matrimoniale» di Hazon. TEATRO GENOVESE: «La vitalità» di Tosloni. STABILE E. DUSE: «Il complice» di Dürrenmatt. ARENZANO - ITALIA: Lilli Sole. RAPALLO - GRIFONE: La svastica nel ventre. ITALIA: Testa solida. S. MARGHERITA - CENTRALE: Il magnifico cialtrone. LUX: Killing, la regina della giungla. CAMOGLI - ODEON: Isa Vaiachi. RECCO - ANNA: Un cavallo scomodo per l'ispettore Newman.

SAVONA

DIANA: La gang del parigino. ELDORADO: Guinzo povero. ARS: Italia a mano armata. ASTOR: Due superpiedi quasi piatti. OLIMPIA: La gang della spider rossa. JOLLY: Il segno della paura. ALASSIO - RITZ: La polizia vola sul ring. ALBENGA - ASTOR: Gran premio. AMBRA: Droga e traffico di cocaina per un assassino. CRISTALLO: La mano del sette gatti. ALBISSOLA MARE - MARCONI: La vendemmia. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: San Pasquale Baylonne protettore delle donne. CRISTALLO: Addio fratello crudele. CALIZZANO - SCORPIONE: Classe di gli di casa. CERIALE - ODEON: Storia segreta di un lager femminile. FINALE LIGURE - VITTORIA: Tutti diabolico. ONDINA: Un violento weekend di terrore. IDEAL: Bluff. LOANO - PERLA: Il Corsaro nero. LOANESE: Bello, onesto, emigrato in Australia. MILLESIMO - ITALIA: Il medico e la studentessa. LUX: Un dollaro per sette vigliacchi. SPOTORNO - MIGNON: San Pasquale Baylonne, protettore delle donne. VADO LIGURE - AMBRA: Il pericolo è il mio mestiere. SABAZIA: Colpo grosso al Jumbo Jet.

IMPERIA

CAVOUR: Catamo. ROSSINI: Un giorno, una notte. AMBRA: Lo stallone. DANTE: La cugina. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Violenza ad una minorenne. CERRI: La ciclista volante. BORDIGHERA - OLIMPIA: Il mio primo uomo. DIANO MARINA - DIANESE: L'anno del Signore. RIVA LIGURE - CORALLO: Centro della Terra: continente sconosciuto. SANREMO - ARISTON TEATRO: L'ala e la roccia. CENTRALE: Vanessa. SANREMESE: Due superpiedi quasi piatti. ORFEO: Bruciati da cocente passione. SUPERCINEMA: Rocky. LUX: Gli amici di Nick Hezard. ASTRA: Ultimo mondo cannibale. MIGNON: Nemi di baiapa. RITZ: L'agnese va a morire. VENTIMIGLIA - EUROPA: Emmanuel le nere N. 2.